

LA RECENSIONE

Storia di una generazione che sfidò i propri padri

Primi anni sessanta. Parigi. All'ottavo piano di un palazzo alla periferia ovest della città, in una terra di confine, c'è un appartamento con tre fratelli chiusi in una stanza. È tardi, le luci dovrebbero essere già spente da un pezzo ma i tre, carbonari, leggono i loro libri di nascosto, illuminando le pagine con delle torce tascabili. C'è chi sfoglia *Tucidide*, chi *Chateaubriand*. Un uomo sulla sessantina, con indosso un pigiama di seta a righe, apre di colpo la porta della loro camera e si precipita a sorprenderli. È furioso perché i figli gli hanno disubbidito ancora una volta, così si avventa con foga verso di loro ma scivola sul pavimento appena lucida-



Ruby Barnhill, oggi diciottenne, in "Il GGG - Il grande gigante gentile" (2016) di Steven Spielberg

IN "CHE HAI FATTO DEI TUOI FRATELLI?", CLAUDE ARNAUD CONFEZIONA UN PERFETTO ROMANZO AUTOBIOGRAFICO AL TEMPO DEL '68

to e, nonostante tenti invano di aggrapparsi alla maniglia della porta, cade rovinosamente, sbattendo la faccia a terra rompendosi il naso. Si apre così il superbo romanzo autobiografico di Claude Arnaud, intitolato *Che hai fatto dei tuoi fratelli?* appena arrivato in libreria ed edito in

Italia da Bompiani, narrando questo aneddoto tragicomico della sua infanzia che è allo stesso tempo buffo e drammatico ma assolutamente significativo per poter iniziare a raccontare una generazione che ha osato sfidare tutte le leggi dei padri. Cresciuti dalla famiglia con rigo-

re, Claude e i suoi fratelli sono l'onore del "35", questo complesso di cemento a cavallo tra Boulogne e il XVI arrondissement di Parigi, ma tutto è destinato in breve tempo a cambiare radicalmente.

MILITANTE

Arnaud ha appena tredici anni quando scoppia il sessantotto francese; ne verrà completamente inghiottito, prima trasformandosi in un trotskista militante con il nome di Bastien, poi diventando successivamen-

te Arnulf, il maoista. In mezzo le utopie mascherate da ideologie, le seducenti idee della controcultura, la musica, le droghe, gli amori promiscui e le avventure di ogni tipo. «Frequento cinema lerci che proiettano a ripetizione *Rosemary's Baby* di Polanski, esempio perfetto di un bad trip, il *Rocky Horror Picture Show* o *Il fantasma dell'Opera*, due polpettoni musicali che gli stupefacenti rendono grandiosi. Completo la mia iniziazione alla controcultura in un negozio di dischi e libri di Rue Daphine o bevendo vin brulé al Polly Magoo, il bar-discoteca di Rue Saint-Jacques: tante capsule antisociali dove mi piace fluttuare».

BARRICATE

Non è tutto oro quello che luccica però perché contemporaneamente a questa infatuazione per il mondo che lo circonda Arnaud vedrà lentamente dissolvere la propria famiglia. Arroccato sulle barricate del ricordo, Claude Arnaud erige con questo romanzo la tomba luminosa di un'intera generazione. La sua.

Andrea Frateff-Gianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLAUDE ARNAUD
 Che hai fatto dei tuoi fratelli?
BOMPIANI
 336 pagine,
 20 euro

